

Nota informativa per il soggetto segnalato sulla riservatezza e l'utilizzo dei dati personali nel procedimento disciplinare

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Fermo e il Consiglio di Disciplina, istituito presso lo stesso Ordine, possono entrare in possesso di dati a Lei riferiti, qualificati dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) come dati personali ed eventualmente dati particolari (art. 9 GDPR) e dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR).

Il trattamento di tali dati avverrà nel rispetto dei principi sanciti dal GDPR e delle normative vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Fermo, con sede in Via Brunforte, 11 – 63900 Fermo (FM), C.F. 01854290440 - Tel: 0734 228664 – Email: segreteria@fermo.ordineingegneri.it – PEC: ordine.fermo@ingpec.eu

2. Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

I riferimenti nominativi del Responsabile della protezione dei dati -DPO - sono reperibili sul sito web istituzionale dell'Ordine.

Il DPO risponde all' indirizzo e-mail ordine.ing.fermo@iustec.it

3. Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento dei dati relativi al procedimento disciplinare è il Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Fermo.

Email: consigliodisciplina@fermo.ordineingegneri.it – PEC: ordine.fermo@ingpec.eu

4. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati e delle informazioni a Lei riferiti nella Sua qualità di presentatore / presentatrice della segnalazione disciplinare è finalizzato alla corretta e completa esecuzione delle conseguenti attività di natura disciplinare incluse le verifiche preliminari e gli adempimenti conseguenti.

I dati e le informazioni trattati, da Lei forniti o acquisiti nelle fasi successive, potranno riguardare, di norma dati anagrafici e di contatto, quali nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, domicilio, recapiti telefonici- e-mail- PEC nonché dati relativi alle questioni oggetto della segnalazione, ma anche potenzialmente dati particolari di cui al GDPR art:9 e relativi a condanne penali e reati di cui al GDPR art.10.

Il trattamento dei dati funzionali all'espletamento delle finalità soprarichiamate è necessaria per la corretta apertura e gestione dell'eventuale procedura disciplinare e degli adempimenti conseguenti e il loro conferimento è indispensabile per attivare i fini soprarichiamati.

5. Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento è costituita dagli obblighi legali ai quali è soggetto l'Ordine e il Consiglio di disciplina (rif. GDPR art. 6 paragrafo 1 lettera c) nonché dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico e dall'esercizio di pubblici poteri dei quali sono investiti l'Ordine e il Consiglio di disciplina (rif. GDPR art. 6 paragrafo 1 lettera e).

6. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati avverrà in modo da garantire la sicurezza, l'integrità, la riservatezza dei dati (GDPR art.32) e potrà essere effettuata per mezzo di strumenti manuali, informatici e telematici da parte del personale appositamente autorizzato ai sensi del GDPR art. 29.

7. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza dei dati

I dati e le informazioni a Lei riferiti saranno comunicati a tutti i soggetti ai quali la comunicazione risulti necessaria per la corretta e completa esecuzione del procedimento disciplinare e degli adempimenti conseguenti quali Consiglieri dell'Ordine, componenti del Consiglio di disciplina, personale dell'Ordine a ciò incaricato, Pubblico Ministero, nonché in caso di ricorso, al Consiglio Nazionale Ingegneri, alla Corte di Cassazione o altra Autorità Giudiziaria interessata.

Potranno altresì venire a conoscenza dei dati e informazioni a Lei riferiti i soggetti, anche terzi, che svolgono le funzioni di amministratore di sistema e quelli che gestiscono e prestano assistenza sui software e sui sistemi anche di comunicazione, utilizzati dall'Ordine e dal Consiglio di disciplina. Tali soggetti sono nominati dal Titolare quali Responsabili o Incaricati del trattamento e pertanto soggetti ai corrispondenti obblighi.

I dati e informazioni a Lei riferiti potranno essere comunicati ad ulteriori terzi solo nei casi in cui sia imposto dalla legge o da un provvedimento delle competenti Autorità.

Resta comunque salvo l'esercizio del diritto di accesso documentale da parte degli aventi diritto.

8. Trasferimento dei dati all'estero

I dati e le informazioni a Lei riferiti oggetto di trattamento, salvo eventuali specifici obblighi di legge, non saranno trasferiti all'estero.

9. Tempo di conservazione dei dati e altre informazioni

La documentazione soggetta a obbligo di protocollo sarà conservata senza limite di tempo.

La restante documentazione e gli altri dati e informazioni a Lei riferiti saranno conservati per il tempo necessario ad adempiere alla finalità per cui sono stati raccolti e comunque per un periodo di 10 anni decorrenti dalla cancellazione dall'albo dell'iscritto all'Ordine oggetto della segnalazione.

10. Diritti del soggetto segnalato

Nella Sua qualità di soggetto segnalato, con riferimento ai dati e informazioni a Lei riferiti, potrà richiedere al Consiglio di disciplina:

- la conferma che sia in corso o meno un trattamento;
- l'accesso ai suoi dati;
- la rettifica o aggiornamento;
- la portabilità dei dati, ove applicabile;
- la limitazione e l'opposizione al trattamento, qualora compatibile con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

Ai sensi del GDPR art.17 paragrafo 3 lettera b) il diritto alla cancellazione non si applica ai dati e informazioni a Lei riferiti in quanto gli stessi risultano necessari per il procedimento disciplinare l'espletamento del quale costituisce un obbligo legale cui è soggetto l'Ordine e per esso il Consiglio di disciplina nonché un compito svolto nel pubblico interesse e nell'esercizio di pubblici poteri di cui sono investiti l'Ordine e il Consiglio di disciplina.

Si evidenzia altresì che per legge il Consiglio di disciplina è tenuto a procedere d'ufficio all'accertamento e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Ordine e pertanto la notizia di illecito disciplinare, comunque pervenuta, attiva la procedura.

Infine Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) o all'Autorità Giudiziaria qualora reputi non adeguato il riscontro ottenuto.